

Presentazione QA on line n. 4

PALMIERI VO.

Direttore Scientifico QA

Anche se con qualche mese di ritardo, QA riprende le pubblicazioni, nell'intento di rimanere un punto di riferimento costante per quanti ritengono che questa rivista possa portare un contributo significativo alla crescita e allo sviluppo della cultura della qualità in Italia.

Quello che esce in questi giorni è l'ultimo numero del 2011 e quindi sembrerebbe doveroso fare un piccolo resoconto di questa esperienza.

La prima cosa da dirsi è che QA riflette fedelmente le caratteristiche della nostra Società ed è riuscita nel proprio intento, che è quello di rappresentare sia esperienze concrete di lavoro connesse allo sviluppo dei temi della qualità, svolte direttamente negli ambiti professionali degli autori dei contributi, sia momenti di riflessione di valore più generale, con editoriali e revisioni generali delle letterature. Questo ha significato ospitare i contributi originali di giovani soci e di appassionati dei temi della Qualità, così come articoli di colleghi e amici con esperienza maggiore, a cominciare da quelli del nostro Presidente Andrea Gardini.

In secondo luogo QA ha vinto la sfida dell'impatto della imminente crisi economica sullo sviluppo di temi di nicchia quali quello della qualità: la scelta, oramai irreversibile, di uscire *online*, ha consentito di ridurre notevolmente i costi, senza perdere nulla, crediamo, sia in termini di visibilità sia soprattutto in tema di fruibilità della rivista da parte di soci e di quanti si avvicinano ai temi della qualità. Nel seguito della nostra attività, non c'è alcun dubbio QA rimarrà *online*, mentre rimane ancora aperto il dibattito sul fatto se riservare la rivista alla lettura completa dei soli soci o se renderla completamente "free access". Come abbiamo già detto, vi sono ragioni valide per l'una e l'altra scelta. È possibile che si deciderà in una prossima occasione di incontro del Direttivo della Società.

Ancora una terza considerazione: QA ha modificato in parte il proprio profilo di rivista scientifica nel senso tradizionale del termine in quanto ha accolto anche temi, come dire, a programma: è questo il caso dei contributi del Congresso di Grado e quello della serie di convegni e seminari dedicati al tema dell'integrazione socio-sanitaria coordinati da Giorgio Banchieri e dai suoi collaboratori. In realtà in ognuna di queste occasioni, QA ha chiesto agli autori di modificare l'assetto dei propri contributi adeguandosi alle norme editoriali e in tal modo i contributi hanno assunto il carattere di veri e propri articoli originali. La rivista, pertanto, viene riconosciuta nella propria peculiarità di rivista scientifica che non intende modificare anche se non vi si rinuncia ad ospitare temi derivanti direttamente dalla vita pulsante dei congressi e convegni sulla qualità.

Quali sono le sfide e i programmi ulteriori da promuovere?

Vorrei elencarli in quanto ciascuno di essi meriterebbe una discussione molto più approfondita:

- una maggiore internazionalizzazione, con la presenza di contributi di amici stranieri e la possibilità di ospitare resoconti di congressi internazionali ed ipotesi di convenzioni con alcune riviste straniere;
- un cambiamento della versione tipografica, che renda la rivista ancora di più facile accesso e più "friendly";

- una campagna di promozione, che non può non andare di pari passo con quella della Società nel suo complesso, ma che metta in evidenza le specifiche opportunità offerte dalla rivista, che è luogo di confronto, di lettura, di discussione, e pertanto luogo di pubblicazione di *position paper*, linee guida, revisioni della letteratura, e poi soprattutto di articoli originali e di descrizione di esperienze concrete di miglioramento della qualità dell'assistenza sanitaria;
- l'estensione della rete dei revisori, per assicurare un lavoro più intenso sui contributi e renderne più aderente alle finalità della rivista il formato e il contenuto;
- la promozione di una serie di seminari a tema (i Seminari di QA) che poi possano essere oggetto di pubblicazioni allegate a quelle della rivista

Questi ed altri ancora sono i temi di miglioramento intorno ai quali stiamo lavorando per migliorare la rivista, strumento indispensabile in una Società scientifica come la nostra, probabilmente la vera cartina tornasole della nostra Società con i suoi pregi e le sue criticità.

Auguro a tutti una buona lettura, pertanto, confermando che è già in lavorazione il primo numero del 2012 e che pertanto il ritardo con cui la rivista esce è solo legato a temporanee ragioni di tipo organizzativo.

Buona lettura